

ZCZC

AGI0202 3 ECO 0 R01 /

EDILIZIA: CORREALE (FENEAL-UIL), SERVE UN PROGETTO PER SETTORE =
(AGI) - Roma, 26 mar. - "Servono progetti rapidi e coraggiosi.

Il sostegno all'occupazione e' la chiave di volta del 2010 economico. Non possiamo accettare che l'unica via di scampo sia il ritorno al lavoro nero ed all'abusivismo. E' miope stare a guardare il preoccupante peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie".

Lo ha affermato il segretario generale della FeNEAL-UIL Antonio Correale al Comitato Centrale della Federazione.

"Il varo di incentivi per stimolare consumi fatto di recente rischia di essere solo una sorta di pezza a colore. Se si vuole cambiare marcia si deve iniziare dai redditi da lavoro dipendente, non c'e' altra scelta. Che e' anche una scelta di equita', fra l'altro. Sul piano casa - ha aggiunto Correale - - va detto che ogni segnale che incoraggia il lavoro e' certamente da considerare con attenzione. Il punto e' che non giova alla ripresa delle attivita' quel clima di incertezza e di confusione istituzionale che sta spingendo le famiglie e le imprese a continuare a valutare con preoccupazione le prospettive future. Molto potra' fare l'atteggiamento delle nuove giunte regionali, le loro scelte prioritarie ed il grado di coinvolgimento delle forze sindacali nei progetti di rilancio economico dei territori. Inoltre servono piu' comunicazione, piu' informazioni e assicurazioni sul fatto che l'avvio di lavori di manutenzione e ristrutturazione poi non finiscano nella solita ragnatela dei pasticci burocratici."

Bru (Segue)

261152 MAR 10

NNNN

ZCZC

AGI0203 3 ECO 0 R01 /

EDILIZIA: CORREALE (FENEAL-UIL), SERVE UN PROGETTO PER SETTORE (2)=

(AGI) - Roma, 26 mar. - "Naturalmente - ha continuato il segretario della Feneal-Uil- a fianco di questi interventi e' fondamentale immaginare progetti di risanamento delle periferie e delle zone degradate dei centri arbitrati, rispondendo altresì alle emergenze abitative la' dove permangono. Si tratta insomma di puntare su una molteplicita' di interventi che promuovano iniziative capaci di attivare opere e cantieri, lavoro, meno burocrazia, sostenendo in particolare quel tessuto di piccole e medie imprese che ora hanno davvero il fiato grosso e rischiano dopo mesi di difficile tenuta di espellere altre migliaia di lavoratori".

Infine Correale ha concluso "Ma soprattutto al Governo ed alle regioni noi rinnoviamo la richiesta forte di prolungare tutto il 2010 la cassa integrazione e di limitare con tutti i mezzi possibili la sciagura di licenziamenti e chiusure . La crisi non sparisce certo sfogliando il calendario: ed i nostri settori vivono ancora una stagione lunga di difficolta' con il rischio che solo nel 2011 si vedano i primi veri segnali di ripresa. Il sostegno all'occupazione e' la chiave di volta del 2010 economico. Non possiamo accettare che l'unica via di scampo sia il ritorno al lavoro nero ed all'abusivismo. Ed anche sul piano contrattuale non possiamo accettare che sotto

il pretesto della crisi proprio la riforma della
contrattazione venga smentita dal ridimensionamento della
contrattazione di secondo livello e, di conseguenza, da
inaccettabili sacrifici economici a carico dei lavoratori".

(AGI)

Bru

261153 MAR 10

NNNN

Feneal-Uil, sostegno occupazione unica chiave di volta del 2010

Ultimoaggiornamento: 26 marzo, ore 12:01

Secondo la federazione servono più cantieri e meno burocrazia

Roma, 26 mar. (Labitalia) - "Servono progetti rapidi e coraggiosi. Il sostegno all'occupazione è la chiave di volta del 2010 economico. Non possiamo accettare che l'unica via di scampo sia il ritorno al lavoro nero e all'abusivismo". E' quanto ha affermato il **segretario generale della Feneal-Uil, Antonio Correale**, intervenuto, oggi, al comitato centrale della federazione. "Il varo di incentivi - ha continuato Correale - per stimolare consumi, fatto di recente, rischia di essere solo una sorta di pezza a colore. Se si vuole cambiare marcia, si deve iniziare dai redditi da lavoro dipendente, non c'è altra scelta. Che è anche una scelta di equità, fra l'altro".

"Sul piano casa - ha aggiunto - va detto che ogni segnale che incoraggia il lavoro è certamente da considerare con attenzione. Il punto è che non giova alla ripresa delle attività quel clima di incertezza e di confusione istituzionale che sta spingendo le famiglie e le imprese a continuare a valutare con preoccupazione le prospettive future".

"Molto potrà fare - ha sottolineato - l'atteggiamento delle nuove giunte regionali, le loro scelte prioritarie e il grado di coinvolgimento delle forze sindacali nei progetti di rilancio economico dei territori. Inoltre servono più comunicazione, più informazioni e assicurazioni sul fatto che l'avvio di lavori di manutenzione e ristrutturazione poi non finiscano nella solita ragnatela dei pasticci burocratici".

"Si tratta insomma - ha proseguito Correale - di **puntare su una molteplicità di interventi che promuovano iniziative capaci di attivare opere e cantieri, lavoro, meno burocrazia, sostenendo in particolare quel tessuto di piccole e medie imprese** che ora hanno davvero il fiato grosso e rischiano dopo mesi di difficile tenuta di espellere altre migliaia di lavoratori".

"Ma soprattutto - ha concluso il segretario - al governo e alle regioni noi rinnoviamo la richiesta forte di prolungare tutto il 2010 la cassa integrazione e di limitare con tutti i mezzi possibili la sciagura di licenziamenti e chiusure. E anche sul piano contrattuale non possiamo accettare che sotto il pretesto della crisi proprio la riforma della contrattazione venga smentita dal ridimensionamento della contrattazione di secondo livello e, di conseguenza, da inaccettabili sacrifici economici a carico dei lavoratori".

IL DIARIO DEL LAVORO

EDILIZIA

Correale, il sostegno all'occupazione è la chiave di svolta del 2010

Argomento: [Edili](#), [Uil](#)

"Servono progetti rapidi e coraggiosi. Il sostegno all'occupazione è la chiave di svolta del 2010 economico". Lo ha dichiarato oggi il segretario generale della Feneal Uil, Antonio Correale, intervenendo al Comitato Centrale della Federazione. "Non possiamo accettare che l'unica via di scampo sia il ritorno al lavoro nero e all'abusivismo", ha detto Correale, e che "sotto il pretesto della crisi, la riforma della contrattazione venga smentita dal ridimensionamento della contrattazione di secondo livello e, di conseguenza, da inaccettabili sacrifici economici a carico dei lavoratori".

Il sindacalista ha poi evidenziato che "il varo di incentivi per stimolare i consumi, fatto di recente, rischia di essere solo una sorta di pezza a colore" e che invece "per cambiare marcia" sarebbe necessario partire dai redditi da lavoro dipendente, cosa che "fra l'altro sarebbe anche una scelta di equità".

In merito al piano casa il leader della Feneal ha osservato che "non giova alla ripresa delle attività quel clima di incertezza e confusione istituzionale", e che molto potrà aiutare "l'atteggiamento delle nuove giunte regionali, le loro scelte prioritarie e il grado di coinvolgimento delle forze sindacali nei progetti di rilancio economico dei territori".

Per Correale è importante "puntare su una molteplicità di interventi che promuovano iniziative capaci di attivare opere e cantieri, lavoro, meno burocrazia, sostenendo in particolare quel tessuto di piccole e medie imprese che ora hanno davvero il fiato grosso e rischiano dopo mesi di difficile tenuta di espellere altre migliaia di lavoratori". Per questo chiede a governo e regioni di prolungare per tutto il 2010 la cig e di limitare il più possibile licenziamenti e chiusure. (FRN)

26 Marzo 2010